

# Caramelle LIMON-SALVIA

« Se la dòna a saveisso  
la virtù ch'a l'ha la SALVIA  
e sarìa mai malavia ».

## Le caramelle



L'arte dolciaria e, in particolare, la creazione di caramelle caratterizza il panorama produttivo torinese fin dall'Ottocento. La presenza della monarchia e di una nobiltà sensibile ai prodotti di qualità, dalle peculiarità eterogenee, attente a gusti originali e locali, ma anche speziati ed esotici, determinano una domanda crescente quanto esigente.

Le aziende più note nonché longeve e tuttora attive, seppure attraverso numerosi cambi societari e di proprietà, sono la Leone (1857), la Baratti&Milano (1858); la Venchi Unica, nata nel 1934 dalla fusione tra la Venchi (1878) e la Unica (1924). A queste si affiancano più di 170 aziende produttrici di caramelle e confetti, che tra il 1926 e il 1956 registrano i loro marchi accanto ad aziende piemontesi come la Maggiora di Collegno, la Ferrero di Alba e la ditta di Camillo Rocchietta a Pinerolo. Non mancano aziende dal respiro nazionale e note come la Motta e la Star o più piccole come le ditte di Giovanni Ravaccia a Gorizia e la Milton a Milano fino a società internazionali come la Mackintosh John & Sons. Ltd. di Halifax, Yorkshire, in Gran Bretagna.

Il gran numero di imprese deriva in parte dai numerosi rinnovamenti societari che vedono spesso implicati i medesimi soggetti. Nella maggior parte dei casi, però, il proliferare di ditte, anche individuali, nasce dall'opportunità redditizia e di successo imprenditoriale che la produzione delle caramelle e dei dolci offre.

Molti dei marchi registrati conservano un fascino antico, ma ancora oggi estremamente attuale come il bollo rotondo con al centro l'immagine della Mole Antonelliana della ditta di Pierino Bello (1946) o il cavaliere che combatte un drago in bianco e azzurro su uno sfondo stellato multicolore della ditta di Guglielmo Molteni (1962).

